

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32  
all'anno, semestre e trimestre in  
proprietà; per gli Stati esteri  
da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,  
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via  
Savorgnana, casa Tellini N. 14.

**Col 1 maggio è aperto un nuovo periodo d'associazione al «Giornale di Udine» ai prezzi sopraindicati.**

Si pregano i signori Soci, tanto di città che provinciali, a soddisfare all'importo dello scaduto trimestre; ed ai signori Sindaci si fa preghiera, perchè vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intera annata.

Speciale preghiera rivolgiamo ai Comuni e a tutti quelli che devono per arretrati d'associazione e per inserzioni, a saldare i loro debiti.

L'Amministrazione del Giornale deve assolutamente ed al più presto possibile regolare i suoi conti.

**Atti Ufficiali**

La Gazz. Ufficiale del 16 corr. contiene:

1. R. decreto 11 maggio 1879, che, in virtù della facoltà concessa dalla legge 6 aprile 1879, provvede alla sistemazione degli archivi notarili in diversi comuni.

2. Id. 27 aprile, che approva l'annessa tabella comprendente il ruolo del personale consolare di 1<sup>a</sup> categoria e la nota degli assegni locali fissati al personale stesso.

3. Legge 16 maggio, che stabilisce il termine entro cui dovrebbe procedersi alla elezione del Consiglio comunale di Firenze.

4. R. decreto 16 maggio che proroga il termine entro il quale dovrebbe aver luogo l'elezione del Consiglio comunale di Firenze per un termine ulteriore non maggiore di due mesi.

Un avviso del ministero degli esteri rende noto che rimane d'ora in poi vietata ogni importazione di sale nell'isola di Cipro.

La Direzione dei telegrafi annuncia essere stato attivato il servizio telegрафico per privati nella stazione di Giave, (Sassari).

**Il Tagliamento, Il Rinnovamento, La Venezia ecc. ecc.**

Quando noi vedemmo nel Tagliamento un articolo col titolo da *Udine al mare* (10 maggio) fummo molto contenti, nella speranza di avere trovato un ausiliario all'idea nostra, degli onorevoli Collotta, Bocchia e Giani, della Camera di Commercio, dei Municipii di Udine, Palmanova e San Giorgio, della Società della ferrovia ruddiana, ecc. di prolungare la pontebana per il brevissimo tratto che le manca fino al mare, onde accrescesse il cabotaggio, che ha sempre esistito laggù, con un molto più eseso movimento del traffico nazionale.

Fummo delusi. Non vi trovammo invece che la ristampa d'un articolo del *Rinnovamento*, il quale è tanto poco forte in geografia da persistere a negare che ci siano collegiù dei porti!

A noi fece tanto più l'impressione, che il Tagliamento ristampando l'articolo del *Rinnovamento* acconsentisse all'idea negativa del foglio veneziano, che esso non ci aggiungeva la più piccola parola per combatterlo, e conchiudeva di desiderare esso pure, «che prima d'incontrare una spesa non indifferente nel lavoro (Siamo lì lì per farlo!) sia conosciuto il pro» ed il contro su tale quistione».

Il pro lo avevano detto le accennate persone competentissime, la Camera di Commercio nella sua petizione del luglio 1878 e la stessa col Municipio udinese e la Deputazione provinciale nella più recente accompagnata dalle cifre di fatto del nuovo progetto dell'ingegnere Chiaruttini, che viene a modificare l'antico, e che porta la spesa tutto al più a 2 milioni e mezzo. Il Tagliamento, invece di associarsi a quelli del pro, aveva fatto eco a quello del contro, pure confessando che il *Rinnovamento* era in debito di studiare tutti i lati possibili della quistione.

Ora nel suo numero del 17 maggio il Tagliamento si adopera a distruggere la impressione ch'esso aveva fatto nascere in molti dei suoi lettori; e ne siamo contenti per lui, perdonandogli anche certe frasi a nostro riguardo, che non ci toccano molto profondamente.

Esso dice che «i redattori del «Tagliamento» non si sono pensati di appropriarsi mai l'articolo del *Rinnovamento*, se sotto ci hanno messo due righe esprimendo il desiderio che la quistione della ferrovia da Udine al mare venisse largamente discussa anche dalla stampa.

«O che forse il *Giornale di Udine* si piacerebbe anche lui che su certe questioni la stampa tacesse perchè non venissero dal pubblico conosciute? Non ci sarebbe da maravigliarsi; se un altro giornale Udinese la *Patria del Friuli*, in risposta ad una lettera da un suo corrispondente di S. Vito intorno allo stesso argomento delle strade, ha concluso col dire che in certe que-

**POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO**

**INZERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina  
cent. 25 per linea. Annunzi in quattro  
e pagine 15 cent. per ogni linea.

Lettere non avanzate non si  
ricevono, né si restituiscono ma-  
noscritti.

Il giornale si vende dal libraio  
A. Nicola, all'Edicola in Piazza  
V. E., e dal libraio Giuseppe Fran-  
cesconi in Piazza Garibaldi.

ci pareva mill'anni poter entrare nella grande famiglia — esse continuano la loro via, e al nostro rifiuto di collegarci con loro, rispondono naturalmente col lasciarci da banda, nella pomposa maestà della nostra neghittosità di **Dominate!!!**

«Pieni la mente delle leggende della Serenissima, pretendiamo continuare a chiamar *provincie* le consorelle di terraferma, e noi a credere ancora la Capitale della Signoria, che pretende far chinare gli interessi della Nazione alla sacra incolumità delle nostre paludi — al nostro rifiuto di convertire in oro il fango, che seppellirà tutte le monumentali intangibilità del San Marco — alla nostra ripulsa di confonderci coi loro bisogni commerciali, che svilupperebbero e incrementerebbero i nostri — al nostro rigetto d'ogni combinazione di consorzi ferroviari — a tutto insomma che possa apparire umiliazione della Serenissima, alle audaci indisciplinatezze della Terraferma,

«E intanto colle nostre gloriose albagie del passato, dimentichiamo le necessità del presente, e le inesorabilità dell'avvenire, e lasciamo che innanzi a noi — per non voler mettere a livello gli interessi nostri coi loro, e con quelli della Nazione, camminino per conto proprio a Padova, a Vicenza, a Treviso, contentandoci di far poi la parte di Geremia per esserci lasciati metter da parte, ma continuando però, non edotti dalla esperienza, a ripetere gli stessi errori ad ogni nuova minaccia d'indisciplinatezza delle provincie, se accennino a qualche nuova impresa per lo sviluppo dei loro interessi!

«Venezia non può cedere alle pretese del Consorzio ferroviario, e Vicenza, Padova, e Treviso vanno a Schio ed a Bassano senza di noi.

— Venezia non può restringere i bordi delle proprie paludi convertendoli in terre ubertose, perchè bisogna conservar sacra l'incolumità della Laguna dei famosi 14 secoli, e intanto i pantani aumentano, e la malaria soffia sulle pareti portentose delle nostre marmoree residenze patrizie e dogali — Venezia non può toccare la storia sacra nel San Marco, e rifiuta il posto d'onore al Re che l'ha liberata, perchè San Marco non ha ancora riconosciuta l'Italia — Venezia infine sente oggi Udine studiare una via al mare, e Venezia si accinge a dar, su la voce alla nuova temerità della provincia, che dimentica di chieder prima il permesso della Dominate!!!...

«Oh Venezia benedetta! sa Dio solo e il cuor nostro quanto ti amiamo, e ci sei cara — ma se continui a battere questa via, bada bene, tu continui a morire, mentre gli altri continuano a risorgere e progredire — Pensiamo un po' all'Italia, di cui oggi siamo parte, pensiamo alla Terraferma, da cui, se continueremo a voler stare divisi, ci isoleremo e dall'Italia, e dalla vita, e dal mondo».

Nessuno negherà, che il cav. Collotta sia patrocinatore degli interessi di Venezia. Noi abbiamo veduto come fino dal novembre del 1866, cioè prima ancora che la Pontebana esistesse e quando il presidente della Camera di Comm. di Venezia d'allora non sapeva scegliere tra questa ferrovia e quella del Preil, che isolava affatto Venezia ed il Friuli, patrocinava il prolungamento di essa ferrovia fino alla congiunzione dell'Ausacorno per Porto Buso. Ora nella stessa memoria un uomo come lui, conoscitore delle condizioni di questa regione estrema del Regno, mostrava con cifre molto dettagliate, che nel 1864 entravano a Porto-Buso 822 navigli carichi della portata di 19238 tonnellate e 107 vuoti della portata di 6016 tonnellate, in totale di 929 navigli della portata complessiva di 25,254 tonnellate.

«Li 822 navigli, quasi tutti con bandiera austro-illirica importavano merci per un valore uffiziale di fior. 1,674,226.

I principali articoli d'importazione furono:

Il caffè per un valore di fior.	59,216
Frutta secca	26,409
Uva appassita	14,016
Granaglie e civiale	763,991
Olio d'oliva	242,166
Vini comuni	24,287
Pelli crude	43,444
Legnami da tinta	7,332
Vallonea	8,765
Sale	56,423
Zolfo	5,725
e finalmente canape	298,506

Nello stesso anno uscirono per Porto Buso 486 navigli carichi della portata di tonnellate 15,646, e 434 vuoti della portata di tonnellate 8881.

Il valore degli articoli esportati montò a fiori. 638,426, e fra gli articoli si notano:

Granaglie e civiale per fior. 25,610

Ravizzone	11,886
Riso	63,520
Farina	421,281
Semola	6,364
Legna da fuoco	49,000
Cuoi	23,922
Acciaio	6,795
Canape	8,951
Filati di lino	1,920
Terraglie comuni	2,992

«Nel successivo anno 1865 rallegrò il commercio tanto di importazione che di esportazione, non essendo entrati che 474 navigli carichi dalla portata di 10,834 tonnellate, e 147 navigli vuoti della portata di 7167 tonnellate.

Il valore degli articoli importati ascese a fior. 939,215, e tennero il principale luogo:

Il caffè per fior.	73,669
Zucchero	4,453
Granaglie	170,962
Riso	8,990
Salumi	9,895
Cera	5,066
Olio d'oliva	246,892
Vino comune	34,053
Pelli	28,983
Pietre da fabbrica	15,526
Legnami da tinta	7,505
Vallonea	7,187
Canape	192,330
Sapone	9,287
Sale comune	31,785

Uscirono 498 navigli carichi della portata di 15412 tonnellate, e 142 vuoti della portata di 3265 tonnellate. Gli articoli esportati avevano un valore di fior. 587,983 e fra essi:

Granaglie per fior.	32,488
Fava e lupini	6,532
Ravizzone	10,157
Riso	51,497
Farine	342,988
Corbami e madieri	11,558
Tavole	6,723
Legna da fuoco	41,909
Cuoi	24,423
Corteccia di quercia	2,532
Acciaio	6,446
Ferro	15,606
Canape	10,059
Terraglie comuni	2,289

Da tutto questo si vede che il commercio delle granaglie tiene in Friuli il primo posto che mandiamo fuori una rilevantissima quantità di farine, di sementi oleifere, di risi, di legna da ardere, di cuoi e di ferro; che importiamo all'incontro gli olii, le pelli, i generi di concia, molto vino, il sale e la canapa.

«La introduzione della tariffa italiana che colpisce di dazio l'esportazione delle granaglie, delle fariné, dei cuoi e della legna da ardere minaccia di recar gravissimi danni alla nostra agricoltura ed alle industrie della macinazione, della brillatura del riso, e della concia delle pelli.

«I nostri frumenti si vendevano sempre qualche lira di più dei frumenti del Polesine e del Padovano, per la ragione che mandavamo le farine in Istria e Dalmazia in cambio degli olii e dei salumi. A questo modo nel basso Friuli così ricco di acque correnti poterono stabilirsi parecchi mulini e con le crusche che rimangono quasi tutte in paese si è dato qualche avviamento allo ingrassio del bestiame.

«Il numero degli opifici di brillatura proporzionato oggi al prodotto nostro locale si sarebbe molto presto accresciuto per la provata convenienza di ritirare i risoni del Polesine e lavorarli da noi.

«E qualche parte della nostra legna da ardere che non veniva destinata ai consumi delle fabbriche Veneziane di Contarie si consumava a Trieste per gli usi domestici con vantaggio dei possessori di boschi e della navigazione costiera. Una modifica pertanto della nostra tariffa nel senso dell'assoluta esenzione all'uscita delle farine, dei risi e della legna oltre che esser conformi alle più elementari dottrine economiche gioverebbe a vie più raffivare il nostro commercio, a tutelare in fine lo spaccio dei nostri principali prodotti.

«Irrelevante risulta la esportazione per Buso delle tavole di abete e di larice che si ritirano dalla Carnia e dalla Cariutia e che vivamente richieste delle provincie Napoletane, della Grecia e dall'Egitto alimentarono in questi ultimi anni il commercio Triestino.

«Tutti questi legnami venivano trasportati alla Stazione di Udine, condotti a Trieste con la ferrovia ed immediatamente imbarcati.

«Ora con la costruzione della strada ferrata da Pontebba al mare questo commercio e quello dei ferri ed acciai si farebbe certamente per Porto Buso.»

Non v'è un gran porto, lo abbiamo detto; ma poco ci vuole a fare di questo uno scalo per quei prodotti, che ora prendono la via d'un porto straniero e non prenderebbero mai quella di Venezia; la quale quando ci pensi un poco non vorrà contrariare chi difende non soltanto i propri, ma gl'interessi nazionali economici e politici.

Del resto quando la pontebrana sarà aperta da Udine in su si vedrà più che mai la necessità di compierla fino al mare.

## ITALIA

**Roma.** Il *Secolo* ha da Roma 18: Pare che Garibaldi intenda acquistare la villa da lui ora abitata. Oggi egli vi dà un pranzo ad alcuni intimi amici inglesi ed americani.

Assicurasi che oggi o giovedì verranno presentati alla firma reale i decreti che collocano a riposo otto alti magistrati, principalmente procuratori generali. Si da per positivo che fra essi sia compreso il procuratore generale di Palermo sig. Moreno.

La sicurezza nei dintorni di Roma va sempre più peggiorando. Nelle vicinanze di Zagarolo una banda di malfattori commise sette grassazioni in una sola notte. Altre ne avvennero fra Alano e Campomorto.

Al Vaticano si ritiene cosa probabile che il figlio di Bismarck, il quale trovasi in Roma, abbia a recarsi a visitare il papa.

La Commissione per il progetto di legge sulla riforma elettorale deliberò di tenere 4 sedute alla settimana, fino a lavoro compiuto.

Il *Pungolo* ha da Roma 18: La Commissione per la Riforma elettorale, deliberò di affrettare in ogni modo il suo lavoro onde essere in grado di presentare la relazione per la metà del prossimo giugno. Contuttocò ritensi che la discussione non avrà luogo, tutti i partiti consentendo al rinvio. De Pretis, in questa previsione, fa dichiarare ch'egli porrà la questione di gabinetto sopra lo scrutinio di lista.

La pubblicazione della difesa di Majorana intorno al progetto di legge da lui proposta per riordinamento delle Banche, non fece alla Camera nessuna impressione. Il progetto ritensi fin d'ora condannato.

Domani ricomincia la discussione intorno al progetto delle nuove costruzioni ferroviarie. Prevedesi una lotta vivissima.

La relazione dell'on. Luzzatti sui progetti di aumento del dazio sugli zuccheri, insiste affinché la maggiore entata che si sarà per ottenere venga destinata a compensare la perdita che l'ario risentirà dalla abolizione del secondo palmento, dimostrando come il cresciuto dazio sullo zucchero, sul pepe, sul caffè, sulla canna la gravità maggiormente sulle popolazioni dell'Italia settentrionale e centrale, alle quali parimenti più giova l'abolizione del secondo palmento, in quanto esse, più delle popolazioni meridionali, consumano granturco ed altri cereali inferiori. In tal modo, dice la relazione, sarebbe ristabilito un giusto equilibrio tra le regioni d'Italia. (Corr. della Sera)

## ESTERI

**Austria.** Il capo di stato-maggiore-generale austriaco, generale barone Schenfeld, è partito da Vienna per il Trentino allo scopo di ispezionare i lavori di fortificazione ivi intrapresi, e di esaminare se non fossero necessari altri simili lavori. Si parla di trincee progettate intorno a Riva, città che anticamente era munita di forti bastioni.

**Francia.** Si ha da Parigi, 18: Il Consiglio di ministri si mise completamente d'accordo sulle varie questioni pendenti. Le Royer, ministro delle finanze, riferì le istanze fattegli dai delegati dell'Unione della Camera a favore di Blanqui, ai quali dichiarò che il governo era disposto a graziarlo dopo il 5 giugno, escludendolo dal beneficio dell'amnistia. Si assicura che sarà ammesso Rochefort. Furono firmate quattrocento nuove grazie. È indubbiamente che il ministro farà una questione di fiducia del ritorno delle Camere a Parigi.

Fece assai buona impressione l'energia con cui è formulato il decreto di Grévy, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato, contro l'arcivescovo d'Aix. In quel decreto si dichiara che la Chiesa ed i suoi ministri non riceveranno dal diritto pubblico che il potere sopra le cose spirituali e non sulle temporali e civili.

**Russia.** Dal *Globe* di Parigi togliamo i seguenti particolari su quanto avviene in Russia in seguito all'attentato contro lo Czar:

Si assicura che Solowieff ha fatto in prigione rivelazioni della massima gravità. Quelle rivelazioni hanno posto in grado la polizia di conoscere i principali capi nichilisti e di fare perquisizioni che condussero alla scoperta d'un numero d'affigliati. Gli arresti ammonterebbero ormai a mille cinquecento; ma questo numero sembra esagerato.

Il maggior numero delle persone arrestate appartengono alle classi medie e superiori della società. Si assicura che mogli d'impiegati posti in altissimi gradi, ed ufficiali generali siano stati sottoposti all'Autorità militare. Si giunge a dire persino che fra le persone arrestate trovisi la moglie del ministro della guerra. Vi do questa notizia per quanto vale, e soprattutto per darvi un'idea dello stato degli animi e degli sgomenti

tevoli racconti che si diffondono nel pubblico con una celerità straordinaria.

Il farmacista, che somministrò il contravveniente a Solowieff, ha ricevuto, dicesi, una lettera, in cui gli si annuncia la sua condanna a morte per parte del Comitato nichilista.

Dal canto suo, la polizia raddoppia l'operosità. Ogni casa deve avere, così di notte come di giorno, un custode dinanzi alla porta, il quale è tenuto ad obbedire a tutte le ingiunzioni dell'Autorità, segnatamente a quelle di arrestare, a un dato fischio convenuto, tutti coloro che trovansi nella via.

Sembra quasi certo, giusta gli ultimi documenti forniti dalla III Sezione (Sicurezza generale), che la maggior parte degli opuscoli e dei giornali nichilisti diffusi in Russia vengono introdotti per Odessa. Il governatore di quella città ricevette l'istruzione di esaminare con la massima cura i colli provenienti dalla Turchia, essendoché vuol si che il Governo russo sia stato posto sulle tracce d'una stampa nichilista esistente a Costantinopoli.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Elenco dei Giurati** stati estratti nell'udienza pubblica del 19 maggio 1879 del Tribunale in Udine per servizio alla Corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio il 10 giugno 1879.

### Ordinari

Zuccaro dott. Carlo fu Giuseppe, dott. in Legge, S. Vito — Trevisan Francesco di Nicolò, contribuente, Pasiano (Pordenone) — Provasi dott. Desiderio di Cesare, notaio, Pordenone — Francesco Antonio fu Lodovico, consigliere com. S. Floriano (S. Vito) — Bianchi Francesco di Angelo, licenziato, Udine — Zorattini Nicolo di Giuseppe, contribuente, Udine — Corazza Luigi fu Giacomo, contribuente, Sacile — Santi Giacomo fu Pietro, contribuente, Udine — Di Biaggio Leonardo fu Antonio, licenziato, Udine — Braido Luigi fu Giuseppe, contribuente, Udine — Chiap dott. Giuseppe di G. Batt., medico, Udine — Pini Girolamo fu Vincenzo, contribuente, Valvasone (S. Vito) — Cum Francesco fu Francesco, contribuente, Gemona — Spangaro Giacomo fu Giacomo, sindaco, Palma — Michieli Nicolò fu Ilario, contribuente, Palma — Barnaba Barnaba fu Ermanno, contribuente, Buja (Gemona) — Spangaro dott. G. Batt., fu Vincenzo, avvocato, Tolmezzo — Zani Giuseppe fu Giacomo, cons. com. Faedis (Cividale) — Roncali Federico di Giacomo, licenziato, S. Vito — Burba Giovanni fu Daniele, ex-conciliatore, Ampezzo — De Rubeis nob. Silvio fu Tomaso, cons. com. S. Giorgio Nogaro (Palma) — Zille dott. Giuseppe fu Antonio, laureato, Porcia (Pordenone) — Springolo Andrea fu Nicolò, contribuente, Casarsa (S. Vito) — Guerra Pietro fu Osvaldo, cons. com. Cordenons (Pordenone) — Griffaldi Giacomo fu Giacomo, contribuente, Udine — Pastorello Giovanni di Pellegrino, ricevitore del Registro, Pordenone — Coletti Spidione di Eugenio, segr. com. Artegna (Gemona) — Berizzi dott. Pasquale di Marco, ingegnere, Chiusaforte (Moggio) — Pittoni Odorico di Giacomo, contribuente, Codroipo — Lenardon G. B. di Luigi, maestro, Udine

### Complementari

Cappelotto dott. Giacomo fu Giacomo, medico, Cimolais (Maniago) — Zambano Pietro di Domenico, licenziato, Travesio (Spilimbergo) — Mazzin Vincenzo fu Antonio, contribuente, Corrado (S. Vito) — Suzzi Antonio fu Giovanni, contribuente, S. Vito — Fabricci Giovanni fu G. Maria, perito, Clausetto (Spilimbergo) — Cristofoli Giuseppe Lorenzo, cons. com. S. Giorgio Nogaro (Palma) — Bordiga Lorenzo di G. Batt., contribuente, S. M. la Longa (Palma) — Englano Pietro fu Giovanni, contribuente, Pontebba (Moggio) — Gervasoni dott. Domenico fu Giuseppe, ingegnere, Monastero (Tarcento) — Stradolini Bernardino fu Valentino, licenziato, Carlini (Palma).

### Supplenti

Devora Amadio fu Pietro, contribuente — Della Mora Giuseppe fu Angelo, contribuente — Rubini Pietro fu Domenico, contribuente — Bialetti Gaetano fu Giuseppe, ingegnere — Sebenico Francesco-Ferrante fu Antonio, licenziato — Del Gallo Domenico fu Sante, contribuente — Orgnani nob. Vincenzo di Massimiliano, ingegnere — Farra Federico fu Domenico, geometra — Marchi Giuseppe di Antonio, licenziato — Linussa dott. Pietro di Stefano, avvocato. Tutti di Udine.

**La famiglia Manin.** Avendo il *Fanfulla* affermato che colla morte testé avvenuta del co. Stanislao Manin era morto l'ultimo discendente maschio della famiglia dei conti Manin, ed avendo poi quel giornale rettificato incompietamente l'erronea notizia, la *Gazzetta di Venezia* riproduce oggi l'albero genealogico di quella nobile Casa, dal quale risulta che l'antica famiglia del Doge di Venezia è rappresentata attualmente non solo dai conti Manin di Passeriano, ma anche da due figli maschi dello stesso conte Stanislao Manin.

**La Società udinese di ginnastica** avvisa che giovedì 22 corrente, tempo permettendo, avrà luogo una passeggiata degli allievi. Le inscrizioni si ricevono dal maestro sig. Pettoello.

**Di due fra gli artisti di canto** che eseguiranno quest'anno al nostro Teatro Sociale

il Roberto il Diavolo e il Guarany, la signora Renzi e il sig. Novara (quest'ultimo già conosciuto dal nostro pubblico), i quali attualmente cantano a Padova nel *Barbiere di Siviglia* del maestro Graffigna, ecco come parla il *Bacchiglione*:

« L'esimia signorina Anna Renzi è fornita di una bella voce di soprano, estesa, eguale nei suoni, ha molta agilità, può trattare il genere sentimentale, al quale forse la sua natura si presta più che nel brillante, fu applauditissima in ogni suo pezzo ed ebbe l'onore della serata.

« Il sig. Novara basso è assai conosciuto nella nostra città. Padova lo ricorda nel *Mefistofele*, e come nel *Faust* era una diavolo perfetto, qui è un vero gesuita in carne ed ossa. Dotato di una voce maschia, potente, unisce molto talento e pari scienza ».

Del maestro Drigo, scritturato pure dal Dal Torso per concertare e dirigere le dette due opere, ecco cosa scrive lo stesso giornale:

« L'orchestra diretta dal bravo maestro Drigo non sembra più l'orchestra del Carnevale passato; essa esegui il suo difficile compito con molta maestria; perfetti gli accordi, gli accompagnamenti, i tempi esattissimi. Quando la nave è condotta da un abile timoniere qual è l'infaticabile e coscienzioso maestro Drigo è sicura di entrare in porto. Noi facciamo plauso di cuore a questo valente maestro ».

**Teatro Minerva.** Questa sera la Comica Compagnia Piemontese rappresenta *L'Candidate* in due atti del cav. P. Rambosio; indi avrà luogo l'ultima replica dello scherzo comico *Un milanes in mar*.

Quanto prima, per serata a totale beneficio dell'attore Enrico Gemelli, *Le sie povre*.

**Appropriazione indebita.** Certo R. P. di Pasian Schiavonesco (Udine) fattosi imprenditore dal contadino Zanzaro Antonio un carretto a due ruote lo vendette ad uno sconosciuto, intascandone il ricavato.

**Rissa.** A Teor (Latisana) la contadina Z. P. venne a rissa, per motivi di poco momento, col sarto D. G. e questo con un bastone le causò due contusioni al dorso, guaribili in 5 giorni.

**Epilessia.** Timoleone Domenico, di anni 27, di Latisana, colto da epilessia, a cui andava soggetto, morì nel fienile dell'oste Angelo Ambrogio, ove solea essere da questi ospitato.

**Annegamento.** In vicinanza al passo barca sul torrente Tagliamento, in territorio di Spilimbergo, si riunivere un uomo a unegato, dell'apparente età di anni 35. Vuol si che sia uno della limitrofa Provincia Illirica.

**Furti.** Dalla cantina aperta del contadino Salamant Antonio di S. Leonardo (S. Pietro al Natisone) fu da ignota mano rubata una caldaja del valore di L. 50, che venne poi sequestrata a Cividale presso un calderai. — Ignoti scalata una finestra, rotte le inverte, si introdussero nella Chiesa Parrocchiale di Pavia di Udine e rubarono 1.20 dalla cassette delle elemosine, nonché alcuni oggetti preziosi che adornavano l'immagine della Madonna. — A Buttrio (Cividale) il tessitore Zaniti Pietro venne derubato di vari oggetti di lingerie e di una caldaja per complessivo valore di L. 87.

**Decesio.** Annunciamo con dolore la morte, avvenuta il 13 corr. a Spilimbergo, dell'anziano degli ingegneri civili delle Provincie venete, l'ing. **Alessandro Cavedalis**. La sua vita operosa si chiuse a 79 anni.

La mattina del 19 corr. alle ore 10 1/2 mandò in S. Margherita di Gruagnano il **prof. eav. Giambattista Bassi**, nella grave età d'anni 87.

A rendere gli estremi onori all'uomo benemerito della scienza e iniziatore di utili istituzioni, al patriota di fede incrollabile, all'intemperato cittadino, il Municipio invita le patrie rappresentanze ed i concittadini all'accompagnamento della salma al cimitero monumentale.

Dal Municipio di Udine, 20 maggio 1879.

Per il Sindaco, L. De Puppi.

Il convoglio funebre muoverà alle ore 10 1/2 ant. del giorno di mercoledì 21 corr. dal piazzale di Porta Venezia.

Il Presidente dell'accademia di Udine invita tutti i colleghi ad accompagnare all'estrema dimora la salma dell'illustre cav. prof. **Giambattista Bassi**, socio ordinario dell'Accademia fin dal 16 giugno 1822, poi corrispondente, e dal 15 dicembre 1876 socio onorario. Il corteo, giusta l'avviso municipale, partira da fuori Porta Poscolle domani, 21, alle ore 10 ant.

Società di Mutuo Soccorso ed istruzione fra operai di Udine. I soci sono invitati ad assistere al ricevimento della salma del Socio onorario

**Cav. prof. Gio. Batt. Bassi** che arriverà alla barriera di Porta Poscolle alle ore 10 ant. di domani 21 corr. per accompagnarlo al Cimitero.

Udine il 20 maggio 1879.

La Presidenza.

Oggi, alle ore 10.30, moriva in S. Margherita di Gruagnano presso Udine il

**prof. eav. GIAMBATTISTA BASSI**. Ebbe i natali in Pordenone nell'anno 1792 (3 giugno). Studi nel Ginnasio-Liceo Udinese.

Giovane, insegnò matematica ed architettura nel Liceo di Treviso, e poi, alla loro istituzione, nelle Scuole elementari superiori di Udine.

Per lunga dimora divenuto Cittadino di Udine, per oltre vent'anni vi coprì la carica di Deputato al pubblico ornato.

Socio dell'Accademia Udinese, ridestò dal sonno dei secoli l'idea di condurre le acque del Ledra sull'inacquosa pianura friulana; e, dopo quarant'anni di aspirazioni, vide il principio dell'opera.

Ebbe rara squisitezza di sentimenti; buono, onesto, franco e leale, amò l'Italia di vero ed intenso affetto.

Matematico, architetto, meteorologo e letterato, dilesse le arti belle e ne fu Mecenate.

Il R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti lo ascrisse fra i suoi membri onorari, ed il *Re Galantuomo* lo fregiò meritamente del titolo di Cavaliere della Corona d'Italia.

**Il prof. eav. Giambattista Bassi** non è più.... La sua memoria vivrà nei posteri.

Udine, 19 maggio 1879.

Alessandro ing. Locatelli.

## GIAMBATTISTA BASSI.

Ci giunse ieri troppo tardi per poterla dare ai nostri lettori la notizia, dolorosa sempre benché non inattesa, della morte del professore ed architetto **Giambattista Bassi**, egregio uomo, stimato ed amato da quanti lo conobbero per le doti del suo ingegno e per quelle del suo cuore, per il suo patriottismo costante e disinteressato, per l'interessata sua vita e per tutto ciò che di bello, utile ed onorevole cercò sempre di fare e fece per il nostro paese.

Lo abbiamo conosciuto fino da giovanetti, quando i giovani da lui educati e protetti ci fecero accostare al bravuomo, che coi giovani se la diceva particolarmente come quello che si affezionava a tutti quelli che promettevano di ben fare. Egli cercò soprattutto di onorare ed aiutare gli uomini dell'arte ed a lui dovettero il Fabris, che da orfice si elevasse ad incisore perfetto, dalla sua medaglia in onore di Canova a quella che eternò il decreto di Venezia del resistere ad ogni costo, il Giuseppini ed altri valenti artisti di potersi educare all'arte. Egli era amico grande del nostro Polti, del nostro Presani, del Bianchi, del Pirona, dello Zorutti, del Dall'Ongharo, del Locatelli e di tanti altri valenti, che lasciarono memoria di sé coll'opera loro. Qui ad Udine ed a Pordenone sua patria ed a Paularo, dove insegnò anche a coltivare il gelso, lasciò opere architettoniche

forte di vedere la sottostante pianura solcata dal primo tracciato di questo Canale, che sarà la redenzione di tanta parte del Friuli, e del quale egli fece, per così dire, lo scopo della sua vita.

Cittadino di sensi altamente patriottici, iniziatore di utili studii, zelatore di provvide istituzioni, caldo fautore di quanto potesse giovare al progresso del suo paese, cultore felice delle scienze più austere, e delle lettere e delle arti amico e largo soccorritore, anche con grave sacrificio suo, a giovani promettenti ingegni, **Giambattista Bassi** può essere citato come modello del cittadino che onora la patria sua, dell'uomo nel quale le più preziose doti del cuore e della mente tendono, in armonia fra loro, ad uno scopo degno, nobile, eccelso: il bene.

Altri di me più competente dirà diffusamente di **Giambattista Bassi**, de' suoi studi, delle sue opere, della parte da lui avuta nel promuovere o spingere all'attuazione quell'opera che facendo fluire le limpide aqua del Ledra per una vasta zona aridissima, sarà seconda per nostro paese di risultati grandemente benefici.

A me basti l'avere deposito un fiore sulla sua tomba, l'aver porto questo umile tributo di ammirazione e di compianto alla memoria d'un uomo che dedicò tutta la sua vita al bene, ed esercitò questo apostolato con una integrità di carattere, una forza di volontà, una costanza di propositi, una acutezza d'ingegno e una vastità di studi da renderlo degno di essere annoverato fra i più benemeriti ed illustri figli del nostro Friuli.

Udine 20 maggio 1879.

F. P.

## CORRIERE DEL MATTINO

Dalla nostra corrispondenza da Roma (18 maggio) prendiamo oggi soltanto il seguente brano, che si riferisce alla quistione ferroviaria.

..... L'on Grimaldi ha presentato il suo rapporto sull'*omnibus* ferroviario, cosicchè è imminente la grande discussione, nella quale si vedrà una battaglia insurrezionale d'interessi locali, che contrasteranno sovente coi generali.

Credo che la linea Bassano per Primolano, onde avvantaggiare il porto di Venezia com'è di dovere, sia ammessa. Si lavora molto per la linea Portogruaro-Casarsa Gemona, per la quale si dichiaravano anche parecchi deputati friulani. Va bene, che ciò sia, se a quella costosa linea si aggiungerà almeno anche il brevissimo tronco da Udine al mare, che ne sarebbe in ogni caso il complemento. Mancherebbero al loro dovere quei deputati friulani, e come tali, e come rappresentanti degli interessi generali, che lasciando isolata Udine ed incompiuta la pontebbana, non cercassero di attivare ad un porto nazionale anche quel traffico dei porti italiani, che ora si fa mediante un porto straniero.

Anche un ritardo all'avveramento di quest'idea non sarebbe un gran male, non potendosi fare tutto in una volta; ma, se colla fretta attuale di riempire l'*omnibus* per un viaggio di *ven'anni*, lo si chiudesse senza ammettere anche il tronco di compimento della pontebbana, oltre alla scorciatoia per Venezia, dovrà la pontebbana aspettare vent'anni a compiersi?

È vero, che essa batterà, e forte, alla portiera dell'*omnibus*, anche dopo che esso sarà in corso; ma se non giunge a mettersi almeno sulla staffa non sarà facile che vi possa entrare.

Adunque batte forte finchè c'è tempo e spingete gli onorevoli rappresentanti del Friuli a farsi vivi per questa linea. Non parlo dei deputati di Udine e Palmanova, i quali correrebbero rischio di perdere il loro seggio, se non sapessero impedire, che Udine e Palmanova rimanessero isolate. Ma essi hanno obbligo di mostrare altresì, che qui non si tratta di un interesse locale, ma di un interesse generale.....

Secondo un telegramma da Londra al *Fremblat*, il principe Alessandro Battenberg affretterà il suo viaggio in Europa, per potere quanto prima è possibile assumere il governo della Bulgaria. Dal canto suo, anche Aleko Pascià, o a meglio dire il principe Alessandro Vgorides, si appresta ad occupare il posto di governatore della Rumelia, oggi annunciandosi che la sua nomina fu pubblicata, assieme allo Statuto per la Rumelia.

Finora nella Camera francese tutto è proceduto cheto com'olio. È probabile peraltro che ieri la bonaccia sia cessata, e siasi scatenata qualche burrasca. Ieri infatti doveva aver luogo la interpellanza Lokroy circa il contegno del Clero nella diocesi d'Aix, ove il vescovo è stato il primo a dimostrare pubblicamente la sua poca simpatia per certi progetti del ministero.

La convenzione austro-turca recentemente firmata comincia ad attuarsi. Difatti da Salonicco si annuncia che in Uskueb, Pristina e Mitrovica, fu data lettura d'un Firmiano del Sultano che ammonisce, sotto minaccia di morte, ad astenersi da qualsiasi attacco contro le truppe austro-ungariche.

Venne distribuita alla Camera la nuova relazione dell'on. Grimaldi sulle costruzioni ferroviarie.

La Commissione accolse il concetto del miglioramento delle categorie seconda, terza e quarta, passandole alla prima, seconda e terza.

Il relatore propone la fusione in un'unica

categoria della antica quinta categoria e di una nuova proposta dal ministero.

Questa unica categoria comprenderebbe 1341 chilometri, per quali il concorso dello Stato varia secondo il vario prezzo chilometrico.

La classificazione è lasciata al governo, il quale la sottoporrà annualmente al Parlamento, nell'occasione della presentazione dei bilanci.

Si mantiene nel progetto nuovo l'obbligatorietà del concorso dei corpi locali per le ferrovie di seconda categoria.

Per la terza categoria basta l'assenso della maggioranza dei corpi interessati.

È estesa la facoltà di costruzione a sezione ridotta.

Per le ferrovie di seconda categoria, la Commissione propone un articolo, con cui si impone obbligo al governo di presentare annualmente all'approvazione del Parlamento il prospetto degli impegni assunti e da assumersi per le somme da stanziarsi nelle singole categorie e col riparto di ciascuna linea.

(G. del Popolo).

— L'Adriatico ha da Roma 19:

La Commissione per la riforma elettorale riunitasi oggi cominciò la discussione sui criteri generali del progetto ministeriale intorno all'estensione da porsi all'allargamento del suffragio. Prevedesi che la Commissione impiegherà molte sedute prima di giungere alla nomina del relatore.

Il nuovo organico del Ministero delle Finanze approvato dal Consiglio dei Ministri sopprime quattro posti di capodivisione. La mozione Puccioni raccomandante la linea Adriatico-Tiberina, approvata oggi dalla Camera e a firmata da 53 deputati, tra i quali nove veneti. Le risposte date dall'on. Depretis all'on. Puccioni furono assai vaghe.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Costantinopoli** 18. Un Iradè sanziona lo Statuto della Rumelia e nomina Aleko governatore generale. Rustem ritornerà il 21 corr al Libano. Namyk partì oggi per Livadia colla risposta del Sultano allo Czar.

**Washington** 18. Un vapore da guerra americano andò a incrociare alle isole di Samoa.

**Parigi** 19. Nei circoli politici assicurasi che appena le elezioni della Rumelia siano finite, la Francia invierà il suo ministro a Bucarest. Un Decreto grazia 406 condannati della Comune.

**Londra** 19. Il *Times* ha da Simla: Tra l'Emiro e l'Inghilterra fu conchiuso un accomodamento che soddisfa le principali domande dell'Inghilterra.

**Bucarest** 19. Demetrio Ghika, capo dei conservatori, si è posto come candidato nel primo. Collegio di Bucarest. La sua elezione è certissima.

**Berna** 19. Alla votazione generale sulla riattivazione della pena capitale, vi ebbero 166,000 si e 138,000 no. È ignoto il risultato della votazione di Zurigo, ma è probabile che sia a favore del riattivamento.

**Bucarest** 19. Nel 2.º collegio elettorale riuscirono eletti 23 liberali, 5 conservatori, 1 frazionista, e vi sarà un ballottaggio. La metà degli eletti non appartiene alla Camera disciolta.

**Pietroburgo** 19. Un nuovo incendio scoppiò il 16 a Nischai-Uralsk, che distrusse parecchi edifici della Corona. Da Orenburg si annunzia un nuovo grande incendio che incenerì gran parte del sobborgo finora rimasto illeso.

**Vienna** 19. Le nuove elezioni per il Parlamento austriaco avranno luogo in luglio. I comitati elettorali, che si sono finora costituiti, avversano tutti la politica di espansione del conte Andrassy in Oriente.

**Serajevo** 19. Notizie da Prizrend recano che la Lega albanese regalò 6000 fucili a retrocrica agli Epiroti.

**Berlino** 19. I discorsi tenuti al banchetto dei rappresentanti delle città tedesche dimostrano come ormai certo che Forckenbeck si dimetterà dalla presidenza del Reichstag e si porrà a capo d'un nuovo partito liberale, tendente a difendere la costituzione ed a far ritorno al sistema doganale dello *Zollverein*. La Banca imperiale sospese la vendita di argento.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma** 19. (Camera dei deputati). Si procede allo scrutinio segreto sopra i due disegni di legge discussi nella seduta d'ieri, che sono approvati: quello concernente l'obbligo di contrarre il matrimonio civile avanti il rito religioso ha voti 153 favorevoli e 101 contrari.

Possa riprendersi la discussione intralasciata il 7 del mese corrente sul progetto di costruzione delle nuove ferrovie a compimento della rete italiana.

Mezzanotte propone, e la Camera ammette, che la discussione abbia luogo sopra il nuovo progetto presentato dal ministero, col giorno citato; ma innanzi di venire a trattare degli articoli vengono posti in deliberazione i diversi ordini del giorno che furono presentati da Gorla, Bizzozero, Lugli, Borelli Giov. Batt. Pacelli, Romano Giuseppe, Gabelli, Puccioni ed altri molti di Guarini, Mocenni, Bovio e La Porta; parecchi di essi vengono già svolti nella discussione generale; ora sono svolti: quello di Gabelli che invita il Ministero a presentare la legge per determinare le norme con cui concedere le costruzioni

delle ferrovie economiche e i tramways a vapore; quello del Puccioni per dichiarare che, a completare la nostra rete ferroviaria, occorre un valico appenninico nel versante orientale coll'obiettivo di Roma; quello di Guarini diretto allo scopo medesimo del precedente, ma più specialmente per abbreviare le comunicazioni dell'Alta Italia colla capitale; quello di Mocenni inteso a riconoscere necessario un tronco che unisce la rete delle Romane con quella dell'Alta Italia con obiettivo di una via più diretta fra le Alpi centrali e la Capitale; quello di La Porta per passare all'ordine del giorno puro e semplice sopra tutte le accennate proposte.

I ministri Mezzanotte e Depretis e il relatore Parenzo, esprimendo il loro avviso sopra i detti ordini del giorno, dichiarano essere in pronto la legge per la concessione della costruzione dei tramways a vapore, ma non è necessario né opportuno presentare alcuna legge per istabilire criteri e norme delle concessioni ferroviarie economiche; aggiungono non dissentire dalle raccomandazioni delle linee Adriatico-Tiberina, ma nel senso di farne studiare il progetto.

L'ordine del giorno Gabelli viene pertanto approvato nella sola parte concernente i tramways, e sono intieramente approvati gli ordini del giorno di Puccioni, Guarini e Mocenni, essendo ritirati o intendendosi ritirati gli altri.

Determinasi poi, a richiesta di Nicotera e Lovito, di pubblicare alcuni documenti relativi ai progetti per la ferrovia Eboli-Reggio.

Annunciasi una interrogazione di Compans e quaranta e più deputati intorno alla chiamata sotto le armi del contingente di II categoria del 1858 e deliberarsi di tenere mercoledì una seduta straordinaria per discutere la legge riguardante la tassa sugli zuccheri.

**Vienna** 19. La *Pol. Corr.* ha i seguenti telegrammi:

**Costantinopoli** 18. Stolipin ha fatto ritorno a Filippoli. La Russia promise alla Porta che, all'arrivo di Aleko pascià in Filippoli, Stolipin si trasferirà col quartiere generale in altra località nelle vicinanze della capitale della Rumelia orientale.

**Belgrado** 19. La Commissione ai confini, che elesse a presidente il console francese Aubaret, giunse ieri a Vranya. Tostochè sieno stati fissati i confini serbo-bulgari, la Serbia sgombererà le località di Tern e Breznik spettanti alla Bulgaria. Domani arriva qui l'inviatu turco Sermen. Una Deputazione serbo-bulgara si reca incontro al medesimo sino a Basak. La città di Belgrado gli prepara un ricevimento festivo. È qui giunto il governatore dell'Istituto francese di credito fondiario, Fremy, per trattare il prestito ferroviario serbo.

**Pietroburgo** 19. Il principe di Bulgaria partì il 17 corr. da Livadia per Odessa e per l'estero. A Irbit fu arrestato un individuo sospettato d'essere un incendiario.

**Parigi** 19. Tutte le difficoltà per la riunione della Conferenza degli ambasciatori a Costantinopoli furono appianate. La riunione della Conferenza è certa.

**Vienna** 19. La *Corrispondenza politica* ha da Costantinopoli che la Porta informò le potenze che il Sultano sanzionò lo statuto organico per la Rumelia. Le trattative russi-turche per la consegna dell'amministrazione della Rumelia ad Aleko ebbero risultato soddisfacente. L'arrivo di Aleko a Filippoli è prossimo.

**Versailles** 19. (Camera). Leroyer rispondendo a Baudrysson, dice che il governo non fece pubblicare nel *Journal Officiel* l'elezione di Blanqui, perchè essa presentava sotto condizioni speciali, richiedenti riserve ed un'ulteriore decisione; l'incidente è chiuso.

**Versailles** 19. Lockroy dice che la lettera dell'arcivescovo d'Aix è ingiuriosa verso i ministri, domanda che si sequestri lo stipendio del clero ribelle, e chiede la separazione della Chiesa dallo Stato. Il ministro dell'interno risponde affermando che il Gabinetto è unanime sul terreno delle leggi Ferry e vuole resistere al clero. Il Governo mancherebbe al mandato se non facesse rispettare i diritti dello Stato stabiliti dal Concordato; se le parole attribuite all'arcivescovo, allorchè fece la visita pastorale a Chateaubrenard, sono confermate, l'arcivescovo sarà deferito ai tribunali competenti. Lockroy ringrazia il ministro e spera che le sue dichiarazioni non resteranno allo stato platonico.

**Parigi** 19. Il Ministro di giustizia ricevendo i delegati dell'estrema sinistra dichiara che il Governo non ammisterà i membri della Comune e concederà soltanto la grazia dopo il 5 giugno a Rochefort, Vallès, Blanqui e agli altri che non potranno così partecipare ai benefici dell'amnistia.

**Berlino** 19. Il Reichstag, discutendo in prima lettura il progetto che applica provvisoriamente alcune modificazioni alla tariffa doganale, rinvia alla commissione doganale. Il Ministro Hoffmann insistette per l'approvazione del progetto, constatando la grande importazione fatta dalla speculazione in vista dei nuovi diritti doganali. Bennington, a nome dei nazionali liberali, respinse il progetto nella forma attuale; il suo partito vuole votare il progetto soltanto per un mese e per certi articoli, come il tabacco, Windthorst, del centro, e Rechler, progressista, parlarono contro il progetto; Kardoff, conservatore, parlò in favore.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Grani.** Torino 17 maggio. Nessuna variazione nel prezzo dei grani; pochissime vendite, ma i detentori sostengono i prezzi e piuttosto di cedere ritirano la merce. Meliga meno offerta; altri generi invariati. Grano da lire 29 a 32,25 al quintale, Meliga da 17,50 a 19,25, Segala da 21 a 22.

**Sete.** Torino 17 maggio. Gli affari furono attivi tanto in greglie che in lavorati, con rialzo di due a tre lire al chilo, misurato sui prezzi praticati e non già sulle pretese dei detentori. Il tempo continua a contrariare lo sviluppo della foglia dei gelsi, ed a tenere inquieti i bachevoli. Una moderata speculazione corre coi limitati acquisti della fabbrica a sostenere i corsi.

### Notizie di Borsa.

VENEZIA 19 maggio

*Effetti pubblici ed industriali.*

Read. 5000 god. 1 luglio 1879 da L. 85,40 a L. 85,50  
Rend. 500 god. 1 gen. 1870 , 87,55 , 87,65

Valute.

Pezzi da 20 franchi da L. 21,94 a L. 21,97  
Bancante austriache " 234,75 " 235,25  
Fiorini austriaci d'argento " 2,35 12,23,1

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale  
" Banca Veneta di depositi e conti corr. 5  
" Banca di Credito Veneto

TRIESTE 19 maggio

Zecchini imperiali flor. 5,51 , 5,52  
Da 20 franchi " 9,36 1,2 9,37  
Sovrani inglesi " 80,25 " 80,50  
Lire turche " 11,73 " 11,74  
Talleri imperiali di Maria T. " 125,75 " 125,75  
Argento per 100 pezzi da f. 1 " 262 " 262  
idem da 1/4 f. " 117,20 " 117,30

—

VIENNA dal 17 mag. al 19 mag.

&lt;p

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 355  
Provincia di Udine

1. pub.  
Distretto di Palmanova

### Comune di Porpetto

#### AVVISO DI CONCORSO.

Divenuta esecutiva la delibera consigliare 5 corrente, è riaperto il concorso alla condotta medica di questo Comune coll'anno stipendio di lire 2200 ed il godimento di un prato di pert. cens. 20 dal quale può ricavarsi il foraggio per un cavallo, restando però a carico dell'eletto l'imposta di R. Mobile sullo stipendio.

Il Comune conta 1728 abitanti, la distanza dal Capoluogo alla Frazione di Castello è di chilometri 1 1/2, a quella di Corgnolo 2 1/2 ed a quella di Pampana (di 80 abitanti) di chilometri 4 1/2.

L'eletto avrà l'obbligo della cura gratuita di tutti gli abitanti del Comune e dovrà entrare in carica col giorno che gli verrà fissato nel decreto di nomina. Le istanze, corredate dai prescritti documenti, dovranno venir presentate a quest'ufficio di segreteria entro il 30 corrente mese.

Dato a Porpetto addì 16 maggio 1879.

Il Sindaco  
Luigi Frangipane

Il Segretario  
Domenico Faccini

### Locomobili e Trebbiatrici

#### A VAPORE

#### FORZA DA 4 A 8 CAVALLI

Le sole LOCOMOBILI nelle quali la piastra tubolare non si rompe mai permettendo la speciale loro costruzione il facile disinserimento.

#### Sistema speciale con privativa.

Per la costruzione di Locomobili e Trebbiatrici a vapore della forza di due cavalli.

Garanzia assoluta, prezzi convenienti.

Si spediscono listini contro richiesta.

E. DE-MONSIER - Bologna.

### G. N. OREL - UDINE

#### SPEDITORE E COMMISSIONARIO

#### Deposito BIRRA di PUNTIGAM, ACQUA di CILLI,

#### VINO e GRANAGLIE

Scrittoio Via Aquileja N. 74 — Magazzini fuori Porta Aquileja  
CASA PECORARO.

**ELISIR** stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco, toglie le nausse ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da **G. B. FRASSINE** in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	.....	L. 2.50
da 1/2 litro	.....	1.25
da 1/5 litro	.....	0.60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	.....	2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore  
**GIO. BATT. FRASSINE** in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

**VERMIFUGO-ANTICOLESTICO**

**DIECI ERBE**

### INDISPENSABILE

all'i signori Avvocati, Notai, Fabbricanti, Negozianti e ad ogni Amministrazione e la

#### Macchina Steno-Autografica

mediante la quale si può ottenere di uno scritto una cinquantina di copie, esattamente riprodotte dall'originale, ed in brevissimo tempo.

Detta Macchina si vende presso la **Ditta ANGELO PERESSINI di UDINE**, con il relativo inchiostro, ed istruzione sul modo di adoperarla.

### A V V I S O .

Si avverte il pubblico che tutte le specialità della Farmacia della Legazione Britannica sono muniti di una marca di fabbrica portante lo stemma inglese inquadrato con quello della città di Firenze ed avente nel centro le iniziali **F. & C.**; e ciò per distinguerle dalle contraffazioni.

### INSEZIONI LEGALI e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4<sup>a</sup> pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che *questi debbano*, come gli annunzi legali, andare a sepellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3<sup>a</sup> quanto in 4<sup>a</sup> pagina del *Giornale di Udine*.

L'Amministratore  
GIOVANNI RIZZARDI.

### COLPE GIOVANILI

ovvero  
SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ  
TRATTATO ORIGINARIO  
CON CONSIGLI PRATICI  
contro

### L'indebolita Forza Virile e le Polluzioni.

Il soffridente troverà in questo libro popolare *consigli, istruzioni e rimedi pratici* per ottenere il recupero della *Forza Generativa* perduta in causa di Abusi Giovani e la guarigione delle *mattie secrete*.

Rivolgersi all'autore:  
Milano - Prof. E. SINGER - Milano  
Borghetto di Porta Venezia n. 12.

Prezzo L. 2.50

contro Vaglia o Francobolli.

Si spedisce con segreteria.  
In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

### IMPORTAZIONE DIRETTA DAL GIAPPONE

XI. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1879

tiene una sceltissima qualità di

### CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Province del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine.

**Giacomo Miss**  
Via S. Maria N. 8  
presso G. Gaspardis

### Olio di Fegato di Merluzzo

TERRA NUOVA D'AMERICA

L'efficacia di quest'ottimo rimedio è generalmente nota in special modo per vincere e frenare la "si, la scrofola" ed in generale quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Di sapor grato, è fornito in special modo di proprietà medicamente al massimo grado.

Ritirato direttamente dai paesi di produzione, possiamo garantire la purezza. Si vende condizionato in bottiglie alla "Nuova Drogheria MINISINI e QUARGNALI in fondo Mercatoceccio Udine".

A scanso di falsificazione ogni Bottiglia porta il timbro e la firma della Drogheria suddetta.

Da **GIUSEPPE FRANCESCONI** libraje in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permetta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

### ANNUARIO STATISTICO

PER LA PROVINCIA DI UDINE  
Edito dall'Accademia — Anno I e II 1876 e 1878

Si vendono uniti a lire 6, prezzo di favore. Dirigersi ai principali librai della città, o, per lettera, alla Segreteria dell'Accademia udinese.

I due volumi, di pagine 489 a caratteri minuti, sono arricchiti di *cinque tavole* grafiche colorate, e contengono una minuta descrizione geografica (orografia, idrografia), geologica, meteorologica, stradale della provincia, il particolare movimento della popolazione dal 1871 al 1875, il prospetto di tutti i nostri comuni e frazioni, la statistica dei mulini, della caccia e della pesca, la storia e la statistica dell'industria serica, le pubbliche scuole elementari e medie e l'indicazione dei lavori periodici obbligatori dei Municipi.

### LA DITTA

LESKOVIC, MARUSSIG E MUZZATI

UDINE

DI RIMETTO ALLA STAZIONE DELLA FERROVIA  
tiene in vendita

### ZOLFO

### RIMINI e FLORISTELLA

di prima qualità e perfetta macinatura  
per la zolforazione delle viti.

### PROPRIETÀ DEI FRATELLI UBICINI IN PAVIA

### TAYUYA

Antidiscrasico, ricostituente vegetale, usato nelle Cliniche, nei grandi Ospedali nazionali ed esteri, nonché dai più distinti medici nella pratica privata invece del mercurio, dello jodio, dell'arsenico, del ferro e dell'olio di fegato per la cura della *Sifilide*, della *crofola* delle *anemie* anche da *febbri malariche*, del *Linfatismo* in genere ed in tutte quelle malattie causate da alterazioni del sangue. — Questo potente rimedio adoperato a gocce secondo le prescrizioni, è sempre innocuo, eccita l'appetito in modo straordinario, facilita le digestioni e ravviva l'energia fisica e morale.

Presso lire 5 il Flacon.

Vendesi in tutte le farmacie, e da **E. Montegazza e Sperati, Roma.**  
In **Tarcento** dal farmacista **Antonio Cressati**.

### AVVISO AGLI AGRICOLTORI.

La Società Anonima per lo spurgio dei pozzi neri in Udine ha posto in vendita i concimi seguenti:

1. Umano concentrato, in polvere inodora, L. 6.00 al quint.
2. Umo concentrato a ..... 1.50 all'ettol.
3. Materia fecale a ..... 0.40

L'analisi chimica dei concimi ai numeri 1 e 2 è ispezionabile presso l'Ufficio della Società.

### FARMACIA REALE

### ANTONIO FILIPPUZZI

diretta da Silvio dott. De Faveri

Sciroppo d'Abete bianco,  
vero balsamo nei catarrali bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente soluzioni delle pneumoniti, nei catarrali vesicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è fatto degno dell'elogio di egregi medici.

Olio di Merluzzo di Terranova (Berghen).

Polveri draforetiche, specifico per cavalli e buoi, utile nella solfazione, per la psoriasi erpetica e la scabbia.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

Sciroppo di Fosfattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandati da celebrità Mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethan, dell'Eremita di Spagna, etc.

Polveri pectorali del Puppi, divenute in poco tempo celebri e di uso estensissimo, non essendo composte di sostanze ad azione irritante, agiscono in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche; guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethan, dell'Eremita di Spagna, etc.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

ANTICA  
FONTE  
FERRUGINOSA

Pejo

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a demielito. — Infatti chi conosce e può avere la Fonte di Brescia e dai sugg. farmacisti in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI.